

---

# **SAXON**

**Poly-Dimensions**



# SAXON

## Poly-Dimensions

a cura di Paola Silvia Ubiali

6 dicembre 2014 – 14 febbraio 2015



via Torretta, 4 | 24125 Bergamo | Italia  
[www.galleriamarelia.it](http://www.galleriamarelia.it)  
[info@galleriamarelia.it](mailto:info@galleriamarelia.it)  
tel. +39 3478206829

Crediti fotografici: János Szász SAXON  
Impaginazione grafica: Sara Giupponi

In collaborazione con



## Poly-Dimensions

Molte persone non amano la matematica in quanto, a prescindere dalla sua innegabile utilità, la considerano una fredda sequenza di simboli e formule poco attraenti. Ma un pensiero matematico astratto, sviluppato visivamente da un computer o dal gesto umano, può trasformare la matematica in un'arte creativa che trasuda eleganza e bellezza.

Il matematico inglese Godfrey Harold Hardy (1877 – 1947) sosteneva che *“il matematico, come il pittore e il poeta, è un creatore di forme”*. E inoltre *“le forme create dal matematico, come quelle create dal pittore o dal poeta, devono essere belle”*.

Arte e matematica sono forme di rappresentazione simbolica distanti soltanto in apparenza. Tutti sappiamo ad esempio che già nel Medioevo, tra le arti del quadrivio, oltre a musica ed astronomia si riunivano anche aritmetica e geometria; e uno dei rapporti più antichi per ottenere perfezione, bellezza, dimensione armonica era la Sezione Aurea o Divina Proporzioni, una regola matematica usata ancor oggi in architettura, pittura, musica.

Saxon lavora con forme geometriche modulari e colori primari organizzati matematicamente, combinati tra loro a formare un nuovo lessico. Il suo linguaggio applica le teorie matematiche all'arte e costruisce modelli che, sebbene privi di una funzione d'uso - altrimenti non si parlerebbe nemmeno di arte - sono connotati da un forte valore estetico. Ciò significa che chiunque può goderne, anche senza alcuna conoscenza delle formule sottostanti la composizione. Molto semplicemente: non è necessario essere matematici per apprezzare il lavoro dell'artista ungherese che accoglie in sé un'armonica fusione di rigore e fantasia.

Da quasi venticinque anni Saxon si occupa dell'esplorazione delle forme geometriche e degli schemi creati dalla loro ripetizione in scala, utilizzando regole, rapporti e proporzioni che permettono il mantenimento delle stesse forme e modalità sia nell'ampliamento che nella riduzione, producendo una

crescita/decrecita organico-strutturale teoricamente infinita dove nulla sembra rivelarsi casualmente. In questa sua ricerca Saxon ha inconsapevolmente utilizzato le leggi frattaliche, della cui esistenza egli si rende però conto solo alla metà anni novanta grazie alla storica dell'arte Géza Pernecky e solo dopo averle messi in pratica spontaneamente, autonomamente, in totale isolamento e aver chiamato i lavori così concepiti con il nome di fantasia "universi poli-dimensionali".

Si tratta, in pratica, dell'applicazione all'arte di leggi universali, quelle stesse leggi che governano il cosmo, dalle stutture infinitesimali alle enormi aggregazioni. Lo si vede molto chiaramente nella formazione del fiocco di neve che nasce come minuscolo prisma esagonale per poi espandersi in cristalli che si declinano in un'infinita, meravigliosa varietà di configurazioni.

Una ricerca quindi nei campi poli-dimensionali, nelle forme in cui la materia si distribuisce geometricamente nello spazio e nelle architetture che governano la natura per creare, attraverso il linguaggio della matematica, della logica e dell'arte, infinite combinazioni e possibilità.

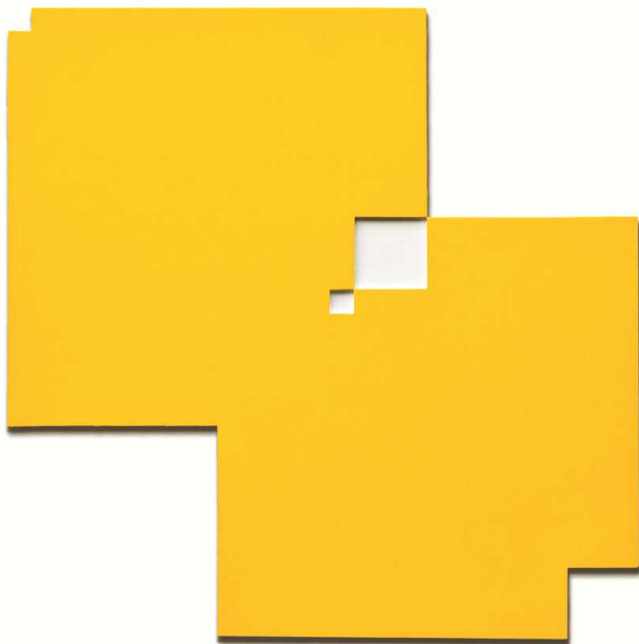
Saxon (Tarpa, Ungheria, 1964) esordisce alla fine degli anni Settanta con lavori nell'ambito dell'astrattismo geometrico classico, con forme dipinte su un piano e circoscritte all'interno di un rettangolo o di un quadrato. Fino all'inizio degli anni Novanta si dedica individualmente alla ricerca nell'ambito dell'arte concreta e costruita e in particolare allo studio delle esperienze suprematiste di Malevič.

Nel 1992 è a Parigi come rappresentante dell'Ungheria in occasione dell'evento *Visions d'Europe* e qui conosce Carmelo Arden Quin che lo invita ad aderire al Movimento Madi Internazionale. La filosofia Madi con gli studi nell'ambito del poligono, l'uscita dal limite imposto dalla cornice per un'estensione nello spazio, accompagnati dall'analisi dell'aspetto ludico nell'arte, risultano in perfetta sintonia con il lavoro dell'artista e lo stimolano verso ulteriori e personali riflessioni sulla forma geometrica.

Nel 2010 infatti Saxon brevetta il Poly-Universe Toy Family, un gioco-lab intellettualmente stimolante, focalizzato sulle potenzialità dell'attività ludico-creativa nel quale partendo

da un limitato numero di forme semplici (triangolo, quadrato, cerchio) e da quattro colori (blu, giallo, rosso e verde) chiunque può intuitivamente creare un numero pressoché illimitato di labirinti visivi, combinazioni ordinate, sequenze logiche esteticamente interessanti (<http://poly-universe.com>). Dal 2003 Saxon è membro dell'International Symmetry Association di Budapest e dal 2011 fa parte della European Society for Mathematics and Art di Parigi, istituzioni con le quali collabora al fine di sviluppare studi, rapporti e interazioni nell'ambito delle scienze e delle arti.

Paola Silvia Ubiali



YES-NO I  
1997, Budapest  
olio su tavola  
cm 50x50

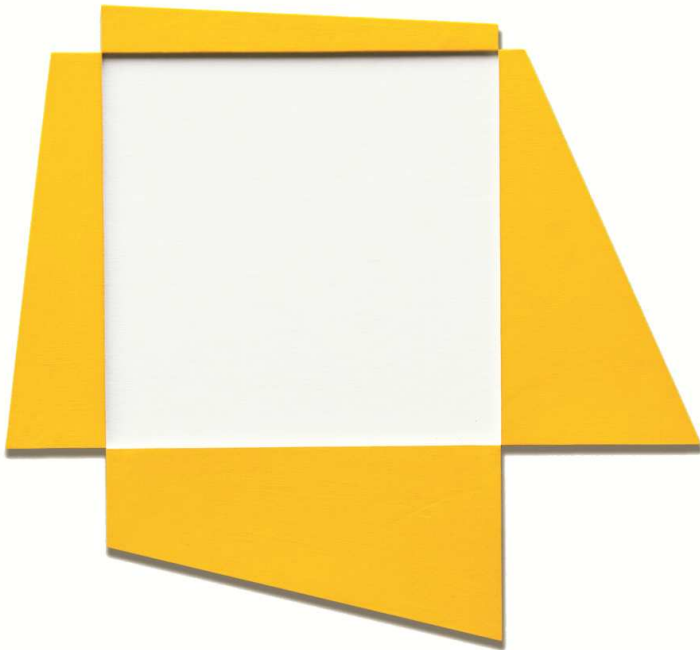


YES-NO II  
1997, Budapest  
olio su tavola  
cm 50x50

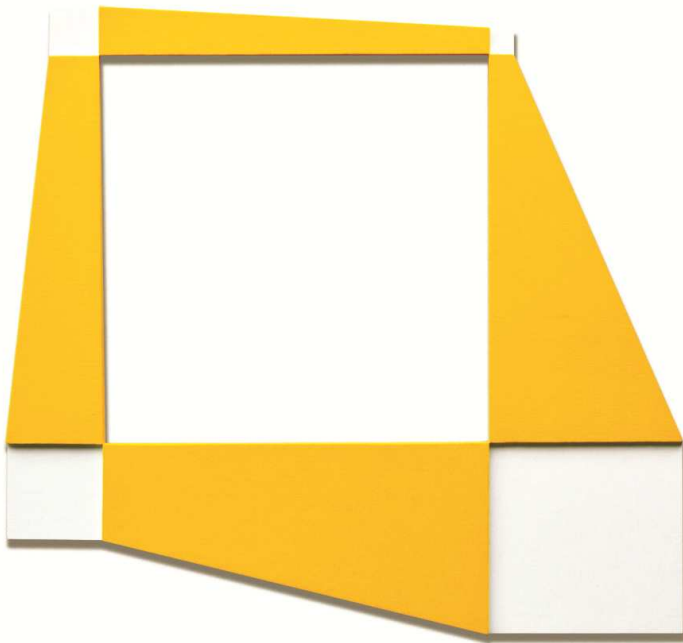


YES-NO III  
1997, Budapest  
olio su tavola  
cm 50x50

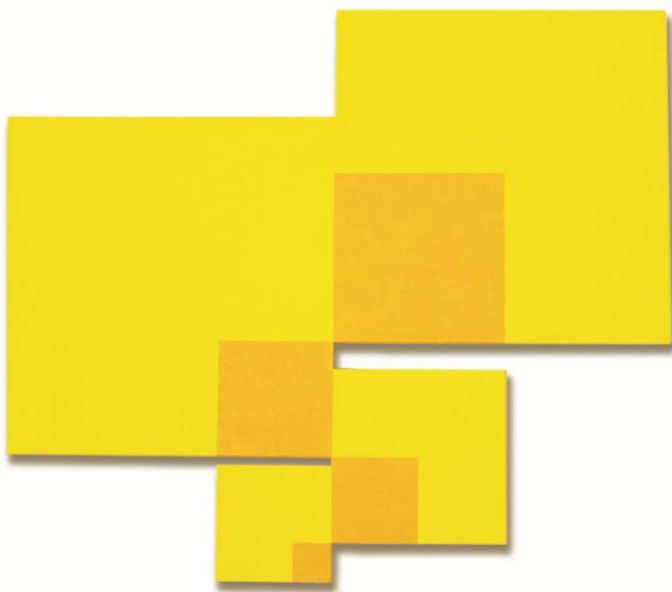




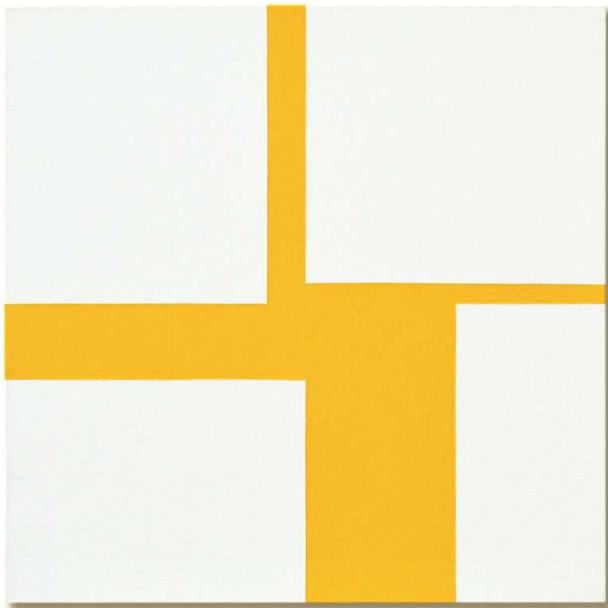
POLY-DIMENSIONAL SQUARE WITH SPACES I  
1999, Budapest  
olio su tavola  
cm 60x60



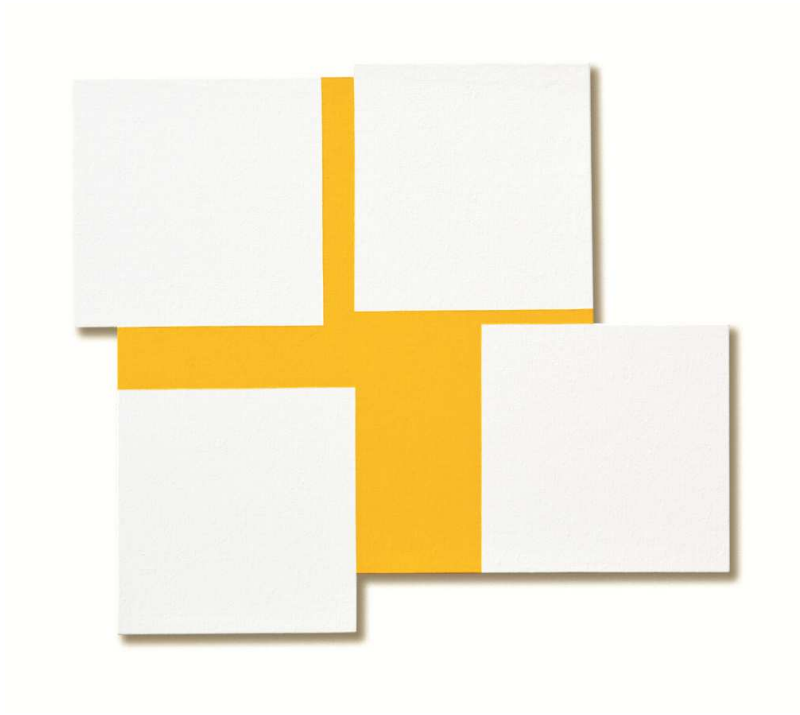
POLY-DIMENSIONAL SQUARE WITH SPACES II  
1999, Budapest  
olio su tavola  
cm 60x60



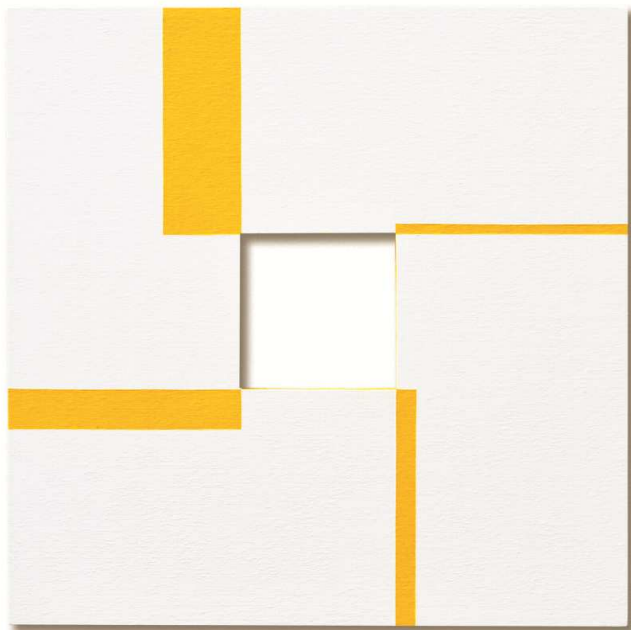
GILING-GALANG  
2008, Szokolya  
acrílico su tela  
cm 51x60



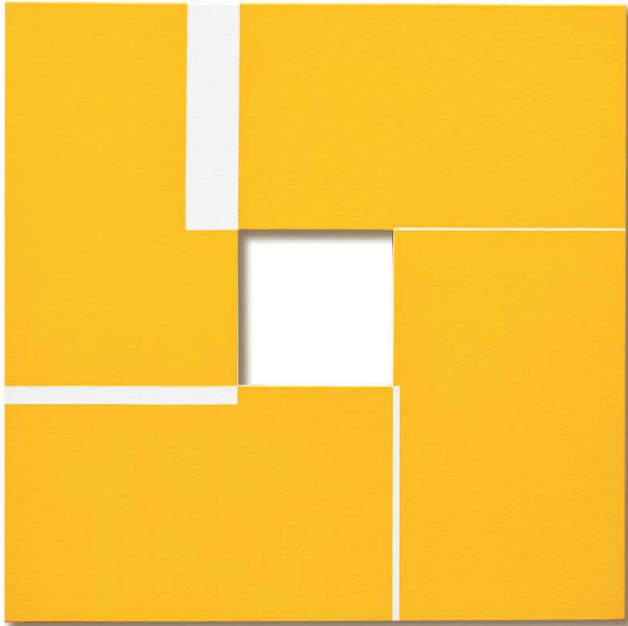
MOVING WHITE SQUARES I  
2011, Szokolya  
olio su tela  
cm 44x44



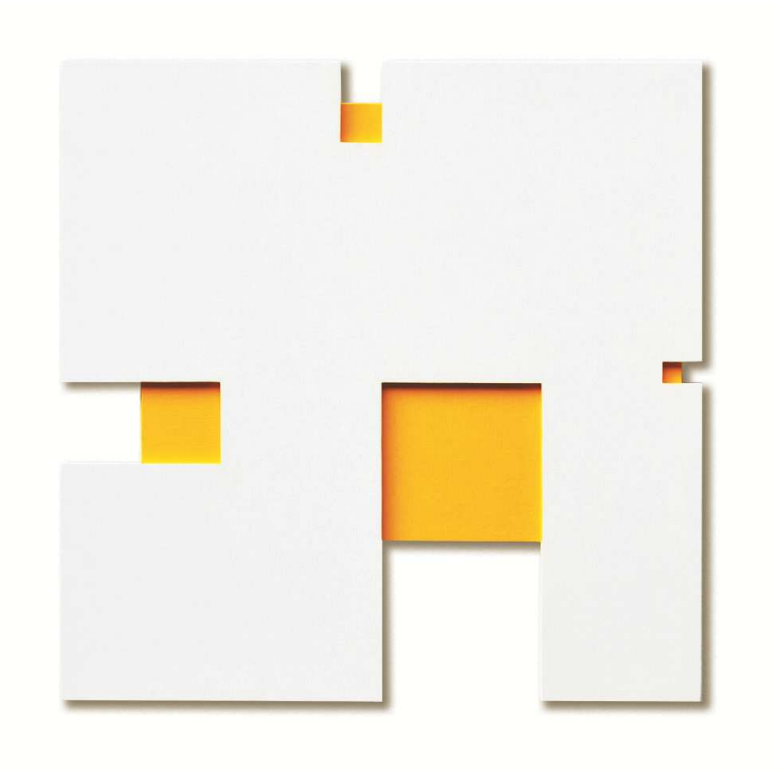
MOVING WHITE SQUARES II  
2011, Szokolya  
olio su tela  
cm 50x58



COMPRESSION I  
1992  
olio su tela  
cm 55x55

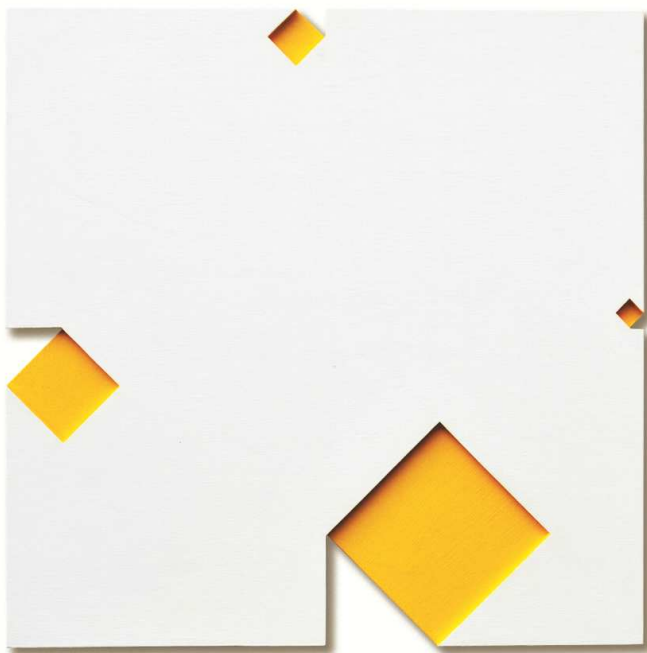


COMPRESSION II  
1992  
olio su tela  
cm 55x55

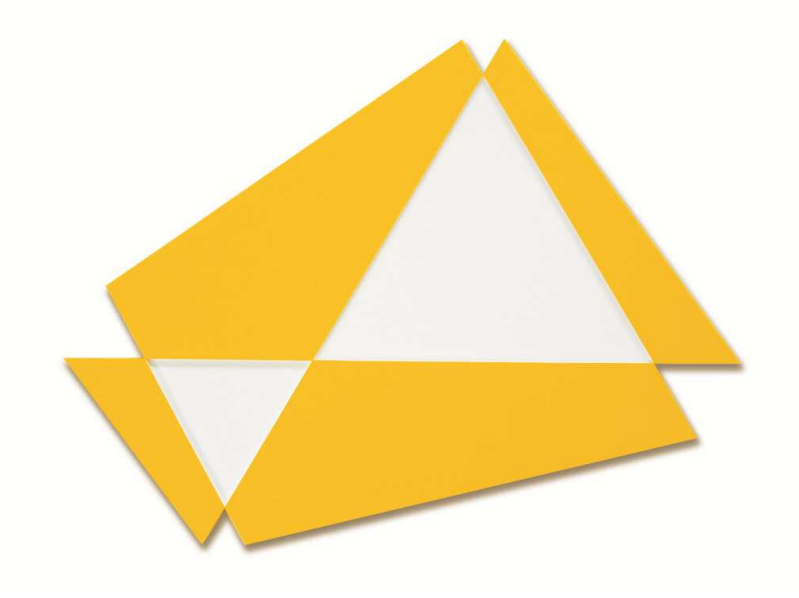


ROTA I  
2002  
olio su tavola  
cm 50x50

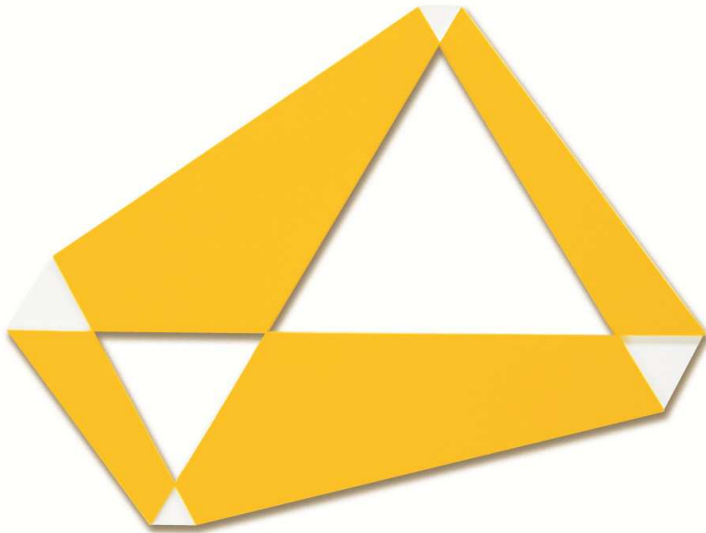




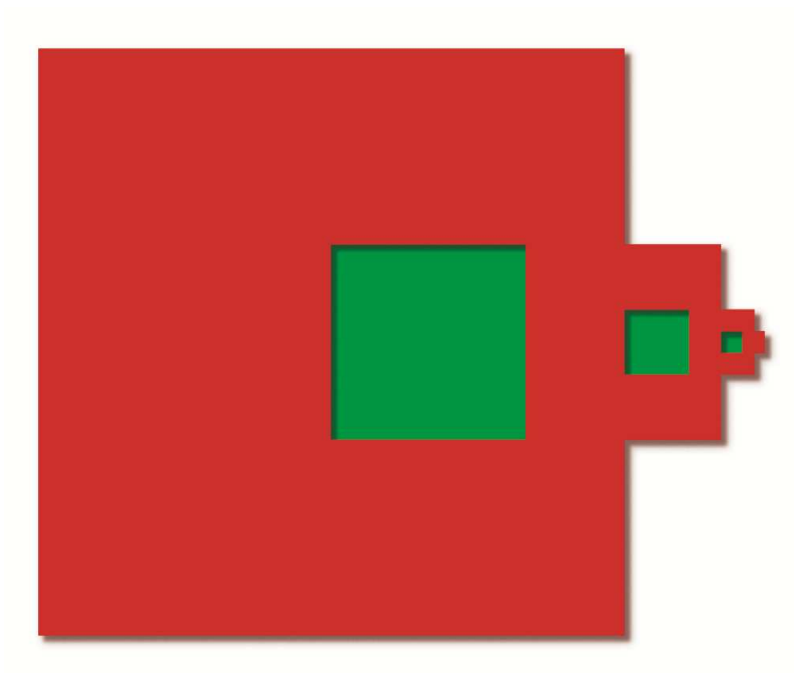
ROTA II  
2002  
olio su tavola  
cm 50x50



POLY-DIMENSIONAL TRIANGLE WITH SPACES I  
2008, Szokolya  
olio su tavola  
cm 80x100



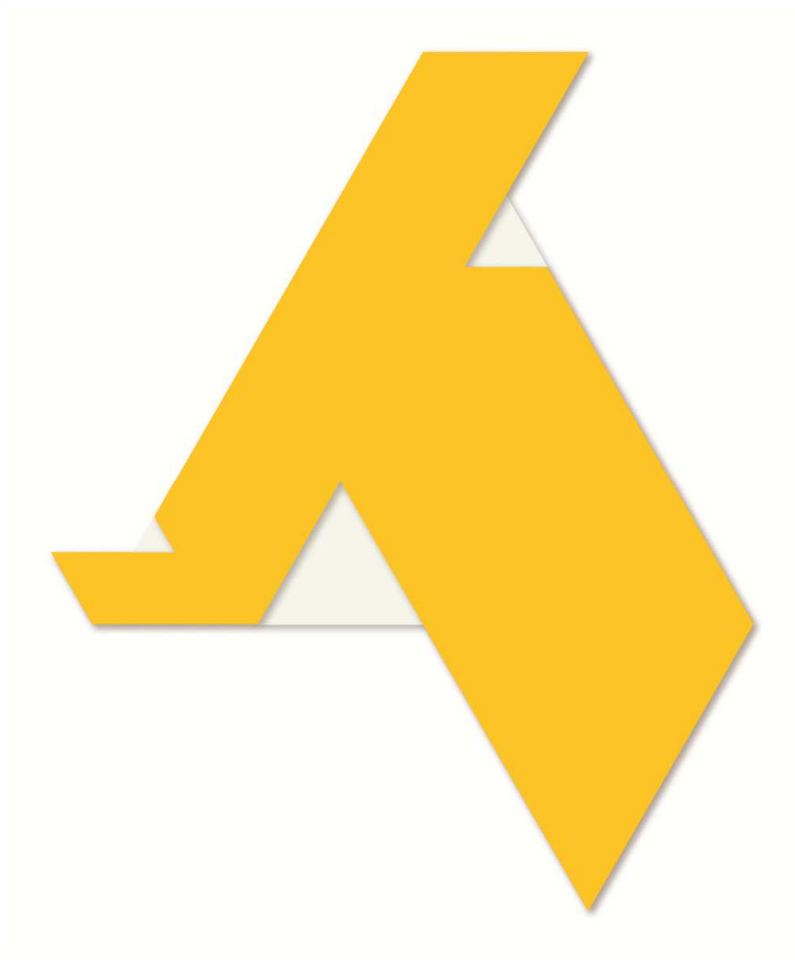
POLY-DIMENSIONAL TRIANGLE WITH SPACES II  
2008, Szokolya  
olio su tavola  
cm 80x100



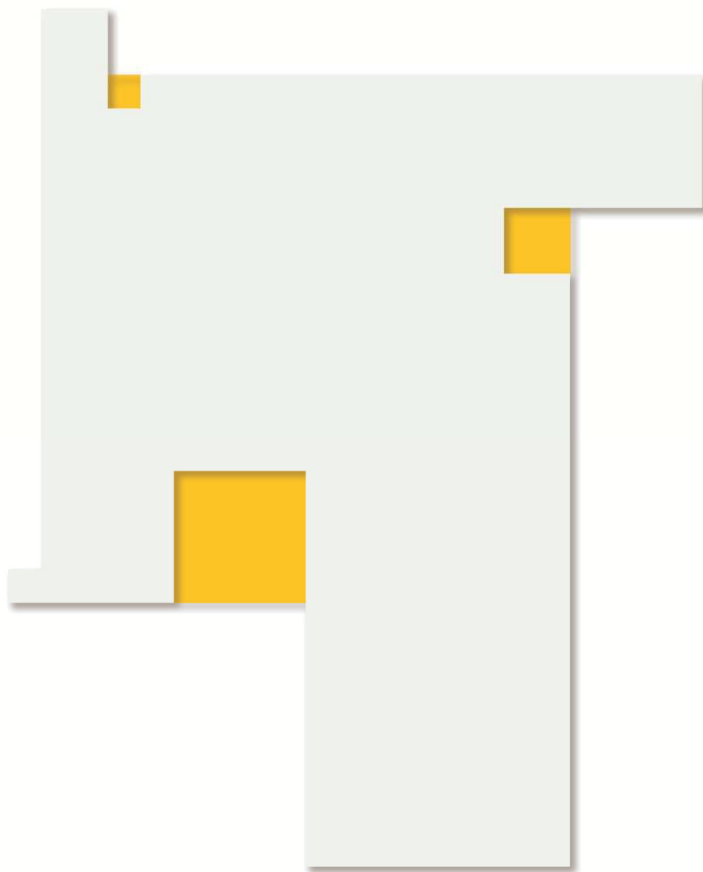
RED DIRECTION  
2000  
olio su tavola  
cm76x61



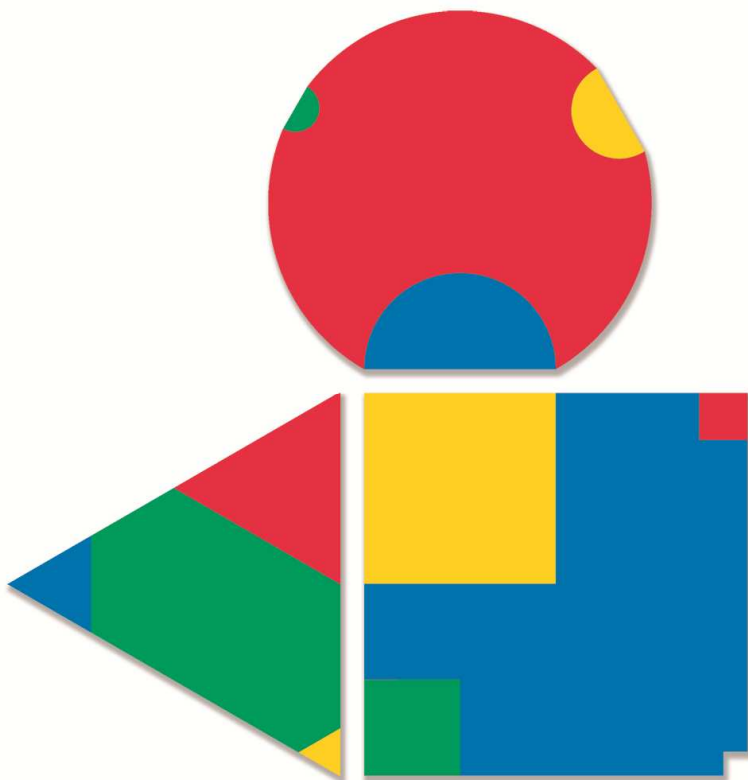
SPACE-MIND  
2001  
olio su tavola  
cm 120x140



ROTA-ROTA TRIANGLE  
2002  
olio su tavola  
cm 125x150

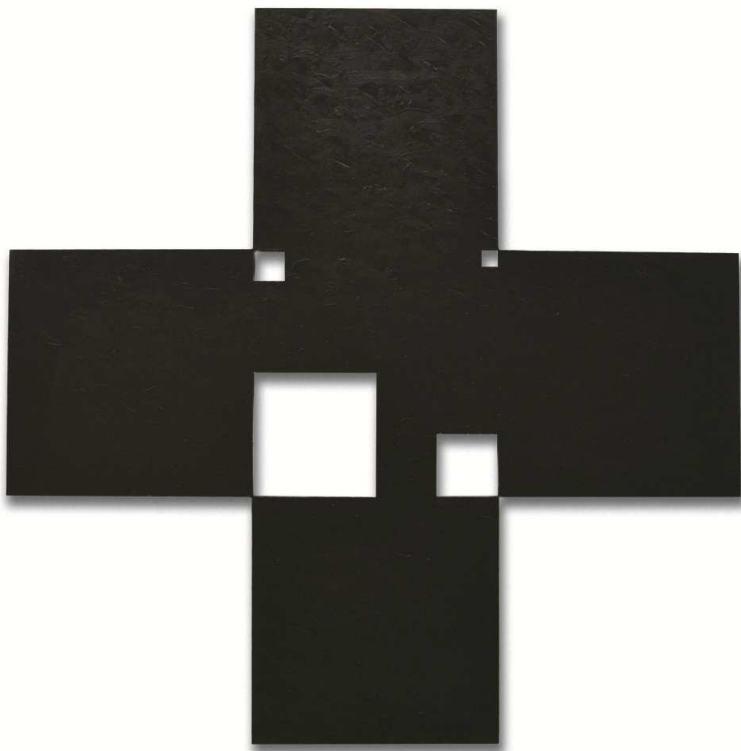


ROTA-ROTA SQUARE  
2002  
olio su tavola  
cm 120x150

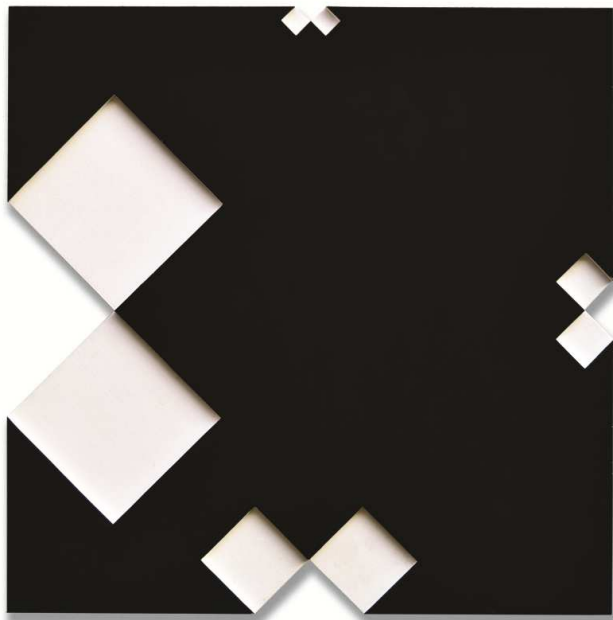


Modules of POLY-UNIVERSE (triangle+square+circle)  
1979-2009  
olio su tavola  
cm 160x160

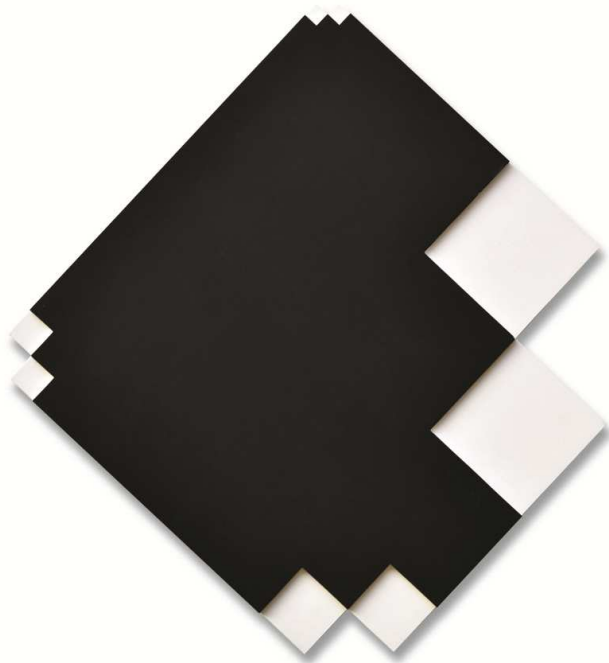




MALEVICH CROSS WITH POLY-DIMENSIONAL SPACES  
2010  
olio su tela  
cm 111x111



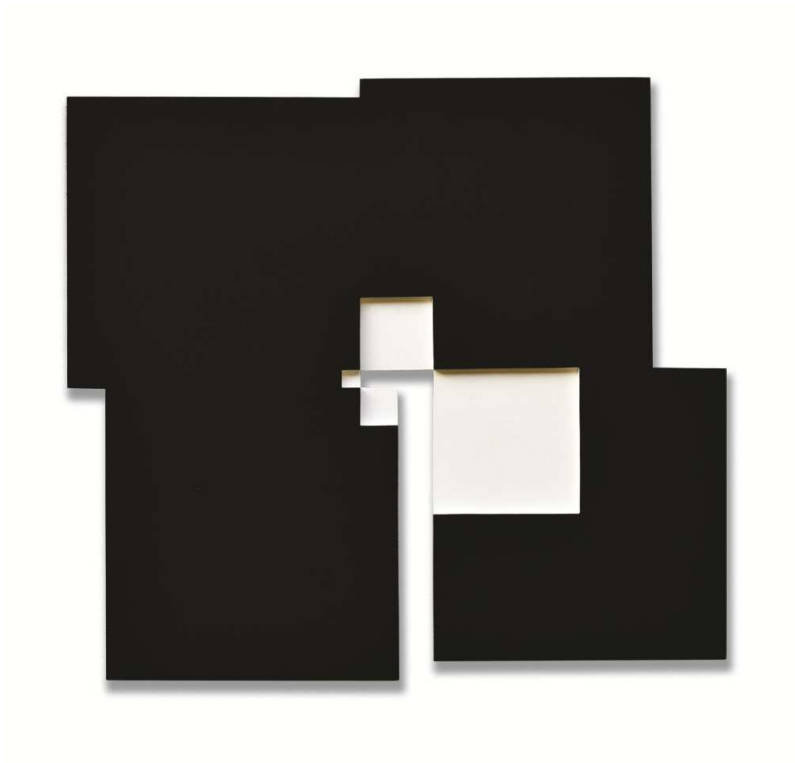
supreMADism E/1  
2006  
acrilico su tavola  
cm 50x50



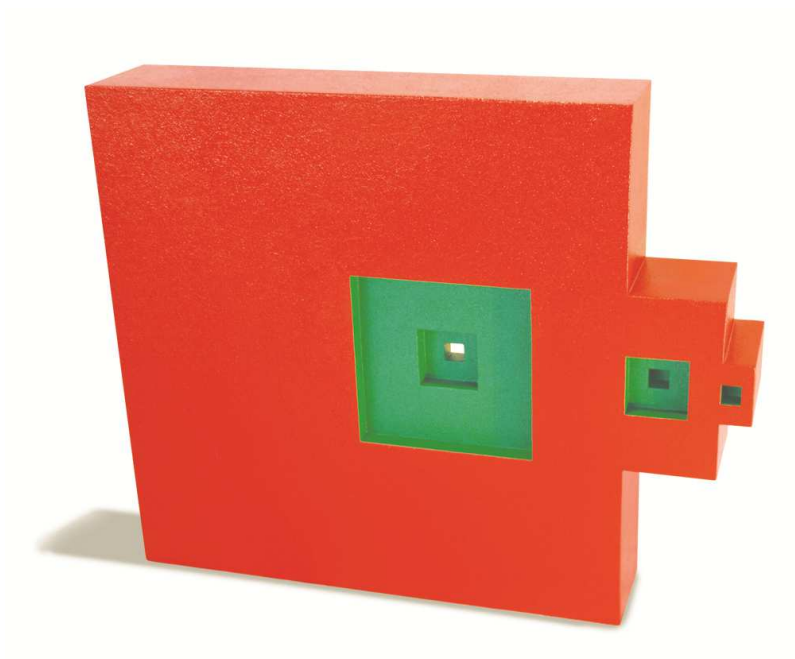
supreMADism E/2  
2006  
acrilico su tavola  
cm 50x50



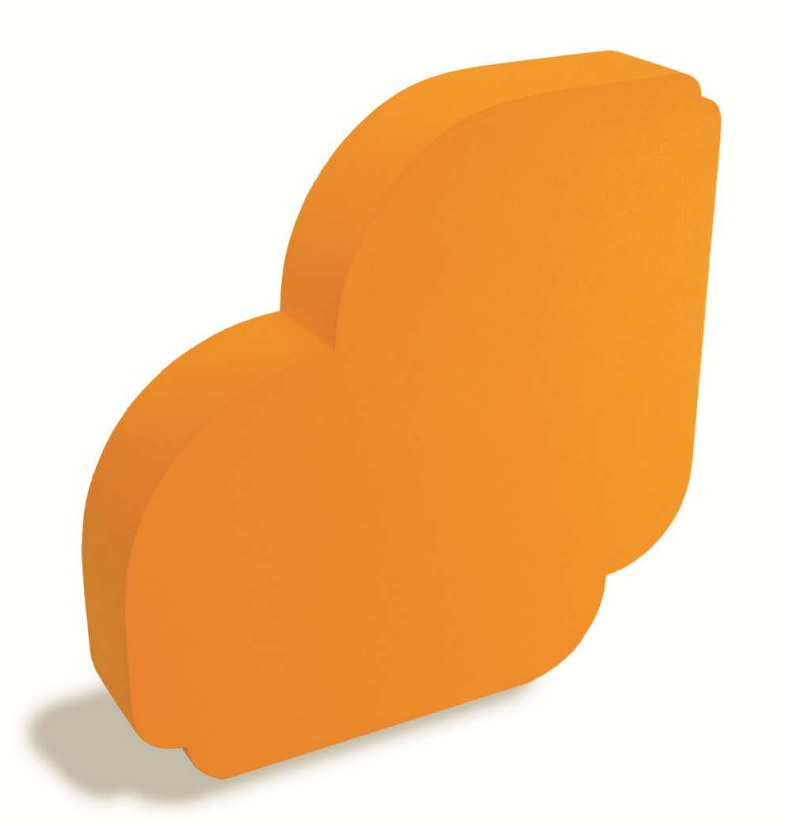
supreMADism D7 (diagonal)  
2006  
acrilico su tavola  
cm 60x60



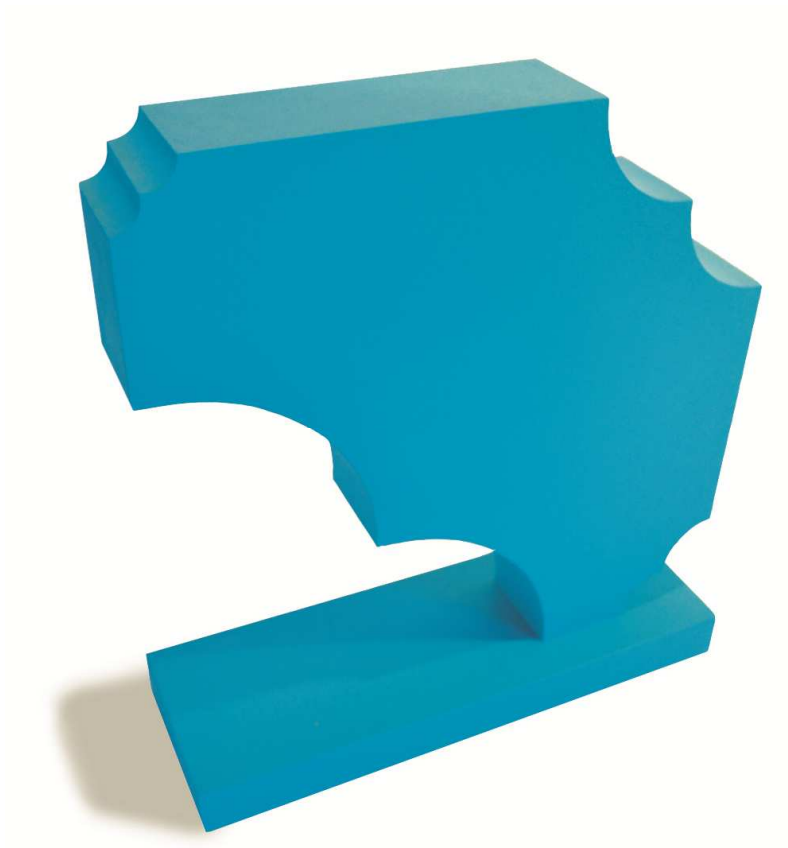
supreMADism H5 (vertical)  
2006  
acrilico su tavola  
cm 60x60



RED DIRECTION  
2000-2014  
olio su legno  
cm 40x50x9



POP-MARISKA orange  
2014  
olio su legno  
cm 42x42x8



POP-JULISKA turquoise  
2014  
olio su legno  
cm 41x46x14



## János Szász SAXON

Tarpa (Ungheria), 1964

### Mostre personali

- 2014** Bergamo (I), Galleria Marelia  
Dunakeszi (H), Széchenyi Iskola Galéria: Saxon Poliuniverzuma
- 2013** Vác (H), Madách Imre Művelődési Központ  
Ózd (H), Tehetségközpont  
Budapest, ELTE Matematikai Múzeum, MAMA Galéria
- 2012** San Francisco (USA), Don Soker Contemporary Art: *Haraszthy200 Festival, wine paintings*  
Budapest, B55 Galéria: *Haraszthy200 Fesztivál, borfestmények*  
Helsinki, Galleria U, Unkarin kulttuuri- ja tiedekeskus: *MOBILIT ja MODUULIT*  
Tokaj (H), Paulay Ede Színház: *Haraszthy200 Fesztivál, borfestmények*
- 2011** Komárom (H), Monostori Erőd, Kreatív Ipar: *Poliuniverzum stand*  
Hévíz (H), Hévízi Múzeum: *Kris-tájak és Poli-mezők*  
Győr (H), MTA-MADI Galéria: *GEOMATHART 1*  
Eger (H), Vitkovics-ház: *KEPES/OROSZ/SAXON/KAPITÁNY - Az interdiszciplinaritás esztétikája*  
Vác (H), Piarista Gimnázium: *ŰRŐK Széchenyi István emlékére*  
Budapest, Óbuda Universiti: *POLY-UNIVERSE of SAXON*  
Ráckeve (H), Árpád Fejedelem Általános Iskola  
Dallas (USA), Museum of Geometric and MADI art: *Konstruktivists from East-Central Europe*
- 2010** Budapest, Gallery B55: *POLY-UNIVERSE of SAXON*  
Veresegyház (H), Váci Mihály Művelődési Ház: *Kris-tájak és Poli-mezők*  
New York (USA), Jardin Galerie à l'ouest  
Pécs (H), House of Civil Communities: *POLY-UNIVERSE of SAXON*  
Győr (H), Széchenyi István Egyetem: *Nyugat-Dunántúli Reg. Inn. és Találmányi kiállítás*
- 2009** Kaposvár (H), Kaposvári Egyetem Campus: *Poliuniverzum*  
Budapest, Ráday Könyvesház Galéria: *Poliuniverzum*  
Pécs (H) Cella Septichora: *Szokrális Geometria*
- 2008** Fortaleza (BR), Museu de Arte contemporanea  
Győr (H), MTA-MADI Galéria: *szupremadik*
- 2007** Ettlingen (D), Galerie Emilia Suci: *polydimensionale Arbeiten*  
Montigny (F), Le Conservatoire des Arts Plastiques  
Budapest, KAS Galéria: *„supreMADism”*

- 2006** Košice (SK), Východoslovenská galéria: *Polydimenzionálne polia*  
Nyíregyháza (H), ZIG Galéria
- 2005** Győr (H), MTA-MADI Galéria  
Paris, ORION centre d'art, géométrique MADI
- 2004** Budapest, Lauder Javne Iskola Galéria: *Poliuniverzum*  
Nay (F), La Minoterie de Nay: *Artotheque 2004*  
Nyíregyháza (H), Pál Gyula Terem: *Poliuniverzum*
- 2003** Tarpa (H), Házasságkötő Terem  
Budapest, Ráday Könyvesház  
Bratislava, Galéria „Z”: *Polydimenzionálne polia*  
Budapest, Institut Français: *Polidimenzionális mezők*
- 2002** Budapest, Angyalföldi Baptista Imaház: *Dimenzióceruza*
- 2001** Komárno (SK), Galéria Limes: *Polydimenzionálne polia*  
Nice (F), Collège Joseph Vernier et Victor Duruy  
Monaco (Mn), École Municipale d'Arts Plastiques  
Budapest, Sziget Galéria: *Dimenzióceruza*  
Székesfehérvár (H), Városi Képtár – Deák Gyűjtemény: *A polidimenzionális négyzet*
- 2000** Budapest, Fény Galéria: *Polidimenzionális mezők*  
Szigetszentmiklós (H), Arnolfini Galéria: *Vides I-V*  
Mouans-Sartoux (F), Espace de l'Art Concrete – Maison Beuil: *Dimension-crayon*
- 1999** Sfântu Gheorghe (Ro), În Holul Galeriei de Artă: *Expozitiei de Electrgrafică*  
Berlin, Haus Ungarn: *Schattenbindungen*  
Budapest, Műcsarnok/Kunsthalle: *Dátum/Idő – IDŐTÉR Projektor*
- 1998** Budapest, Institut Français: *Árnyékkötők co-media*
- 1997** Nyíregyháza (H), ZIG Galéria
- 1996** Győr (H), Zichy Terem
- 1994** Nyíregyháza (H), Városi Galéria: *Érzeti absztrakciók*  
Budapest, Örökmozgó Filmszínház
- 1993** Budapest, Kispesti Munkásotthon
- 1992** Budapest, Pont könyvesbolt: *Sárga Pont*  
Budapest, Csokonai Művelődési Ház
- 1991** Budapest, Kassák Múzeum: *Lappangó elem*  
Budapest, Vasas Ifjúsági Ház Minigalériája
- 1989** Zamárdi (H), BDMF üdülője
- 1988** Budapest, BME Martos Galéria
- 1984** Budapest, BME Galéria 11
- 1982** Nyíregyháza (H), Zrínyi Ilona Gimnázium
- 1981** Bodakajtor (H), Ifjúsági Tábor

## Musei e collezioni pubbliche

Árnyékkötők Archive, Budapest (H)  
Associazione Arte Struktura, Milano (I)  
Artistic Workshop Foundation, Veszprém (H)  
Bánki Donát Technical College, Budapest (H)  
Centre of International Graphic Work, Fredrikstad (N)  
Cité des Géométries, Maubeuge (F)  
City Gallery, Nyíregyháza (H)  
MAGA, Civica Galleria d'arte Moderna, Gallarate (I)  
Eszterházy Károly Főiskola, Eger (H)  
ÉlményMűhely Utazó Múzeum, Pécs (H)  
ELTE Matematikai Múzeum, Budapest (H)  
Fundatia ETNA, Sfantu Gheorghe (Ro)  
Gallery of City Museums, Győr (H)  
Museum of Geometric and MADi art, Dallas (USA)  
Kassák Museum, Budapest (H)  
L' Espace de l'Art Concrete, Mouans-Sartoux (F)  
MAC, Fortaleza Brasile  
MACLA Museo de Arte Contemporáneo Latinoamericano, La Plata (AR)  
MAGI, Pieve di Cento (I)  
Mobile MADi Museum (H)  
MOMA Library, New York (USA)  
Museu MADi Sobral (BR)  
Museum of Kusunoki, Hiroshima (J)  
Museum of Satoru Sato in City of Tome (J)  
Museum Ritter, Waldenbuch (D)  
NCCA National Centre for Contemporary Arts, Moscow (R)  
OSZK Graphic Collection, Budapest (H)  
Rippl Rónai Múzeum, Kaposvár (H)  
Societe Nouvelle D'Exploitation de la Tour Eiffel, Parigi (F)  
Spirál Múzeum, Simontornya (H)  
Szokolya Village Self Government (H)  
Tarpa Village Self Government (H)  
The Executive Committee of Sapporo Int. Print Biennale, Sapporo (J)  
Transcarpathian Cultural Association (UA)  
Východoslovenská galéria, Košice (SK)  
ZIG, Nyíregyháza (H)

© Galleria Marelia

via Torretta, 4  
24125 Bergamo | Italia  
[www.galleriamarelia.it](http://www.galleriamarelia.it)  
[info@galleriamarelia.it](mailto:info@galleriamarelia.it)  
+39 3478206829



---

**GALLERIA MARELIA**